

SCHEGGE DI VANGELO

Fiducia umile

SCHEGGE DI VANGELO

27_06_2015

Angelo

Busetto



In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede

così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', avvenga per te come hai creduto». In quell'istante il suo servo fu guarito. Entrato nella casa di Pietro, Gesù vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. Le toccò la mano e la febbre la lasciò; poi ella si alzò e lo serviva. Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la parola e guarì tutti i malati, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Egli ha preso le nostre infermità e si è caricato delle malattie. (Mt 8, 5-17)

La domanda è insistente, e la fiducia totale. Il centurione è abituato ad essere obbedito dai subalterni; perché dunque Gesù non dovrebbe essere obbedito quando decide di comandare alla malattia? La fede del centurione si allarga fino ad accogliere la persona stessa di Gesù; e Gesù si concede alla misura della fede del centurione. Avviene una straordinaria collaborazione tra la potenza di Dio e la domanda umana. Il miracolo non accade in modo automatico, ma corrisponde al livello della fede e della domanda: l'uomo si apre a Dio e Dio si china sull'uomo.